CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_SAR - SC_SAR - 0003926 - Uscita - 23/09/2025 - 11:12

Deliberazione n.150/2025/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Referendario
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 22 settembre 2025;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo 9 marzo 1998, n. 74, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione;
Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;
Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;
Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la deliberazione n. 14/2023/INPR del 13 febbraio 2023 e il relativo allegato, con la quale la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il programma di controlli istituzionali per l'anno 2023; nonché da ultimo la deliberazione n. 30/2025/INPR del 24 febbraio 2025 e il relativo allegato, con la quale è stato approvato il programma di controlli istituzionali per l'anno 2025;

Viste le "*Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266*" approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 9/2020/INPR, n. 7/2021/INPR, n. 10/2022/INPR;
Dato atto che ai fini della presente verifica sono stati utilizzati i dati finanziari desunti dalla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), dal sistema Con.Te. e dalla sezione Amministrazione trasparente nel sito web istituzionale dell'Ente;
Visto il decreto del Presidente n. 19 del 08/11/2023 con il quale è stato assegnato al Primo Referendario dott.ssa Cristina Ragucci l'esame dei rendiconti esercizi 2019/2021 del Comune di Bosa;
Visto il questionario sul rendiconto per la gestione finanziaria degli esercizi 2019, 2020 e 2021, rilevati nel sistema Con.Te;
Vista la documentazione acquisita sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "*Amministrazione trasparente*" e sul portale BDAP del MEF;
Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 35/2025/PRSE del 24 febbraio 2025;

Vista la nota n. 3691 del 8 settembre 2025 con la quale il Magistrato Istruttore e Relatore ha deferito la proposta di deliberazione per la pronuncia da parte della Sezione regionale di controllo;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 14 del 17 settembre 2025, con la quale la Sezione è stata convocata per la camera di consiglio del 22 settembre 2025;

Udito il relatore, Cristina Ragucci;

FATTO E DIRITTO

La Sezione, esaminati i rendiconti degli esercizi 2019/2021 del comune di Bosa, con la deliberazione n. 35/2025/PRSE del 24 febbraio 2025 riscontrava le seguenti criticità, in relazione alle quali chiedeva i seguenti chiarimenti:

1) mancato rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto di gestione nel periodo 2019 - 2020 - 2021;
2) modalità di calcolo del FCDE nel periodo 2019 - 2020 - 2021;
3) mancata costituzione del fondo contenzioso negli esercizi 2019 e 2020;
4) corretta contabilizzazione della cassa vincolata nel triennio 2019 - 2020 - 2021;
5) corretta appostazione del FPV nel rendiconto degli esercizi 2019 e 2020;

La Sezione procede all'esame della risposta istruttoria inoltrata dal comune di Bosa con la nota prot. n. 1970 del 24 aprile 2025, riscontrando che per la prima criticità l'Ente ha rappresentato che il mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa per l'approvazione del conto consuntivo, è scaturito dalle difficoltà dell'Ente in quanto "*lo scrivente Responsabile è stato assunto per procedura concorsuale in data 01/07/2020, dopo che a partire dal 31/12/2018 il posto di Responsabile di Area Finanziaria è rimasto scoperto a seguito di trasferimento della titolare presso altra amministrazione poiché anche essa vincitrice di concorso*".

Nel periodo intercorrente tra la cessazione del vecchio responsabile del Servizio finanziario e la nomina del nuovo si sono susseguite diverse collaborazioni "*saltuarie*" nel ruolo, in questo quadro si è inserita inoltre l'avvicendarsi anche della figura dei responsabili dell'area Lavori Pubblici e dell'area Urbanistica ed Ambiente contribuendo a rallentare i procedimenti amministrativi dell'Ente, e: "*…. Solo nel 2025 l'ente ha trovato un po' di stabilità ancorché la copertura del personale mancante è stata garantita per un triennio attraverso le figure 110*".

La Sezione, nel prendere atto delle motivazioni addotte dall'Ente, ribadisce la necessità di mettere in atto tutte le misure correttive necessarie, nonché ogni strumento utile per garantire il rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente (art. 227 del TUEL), riservandosi futuri controlli sulle annualità successive.

Il Comune di Bosa riferisce, nel prosieguo, in merito alla criticità riguardante le modalità di calcolo del FCDE che, a parere di questa Sezione poteva risultare non congruo nei tre esercizi esaminati, viste le percentuali di svalutazione piuttosto contenute. L'Ente a tal proposito premette *"che nel corso del 2021 si è operato, su richiesta dello scrivente Responsabile, un cambio di tutte le procedure informatiche"*, ciò ha comportato la sospensione del servizio con la vecchia software house e l'impossibilità di accedere alle vecchie tabelle di calcolo, che saranno oggetto di integrazione *"non appena i dati ritorneranno disponibili"*. L'Ente rappresenta, inoltre, di aver operato la scelta di svalutare le principali entrate tributarie, mentre sono state considerate non a rischio di inadempienza i residui relativi alle entrate da canoni patrimoniali, *"poiché con il passaggio dalla COSAP al Canone Patrimoniale si è scelto di trasformare le autorizzazioni da triennali ad annuali, andando così ad abbattere fino ad azzerarlo il rischio inadempienze sui residui (le autorizzazioni vengono rilasciate solo se si è in regola con i pagamenti e non oltre il 31/12 di ogni anno)"*. A corredo di quanto dichiarato il comune di Bosa allega dei fogli di calcolo dai quali è possibile estrapolare il calcolo effettuato relativamente all'esercizio 2021. I capitoli sottoposti a svalutazione riguardano la *"Nuova IMU di cui alla L. 160/2019"*, il *"Nuovo Canone unico per occupazione, pubblicità, pubbliche affissioni e canone mercatale"* e la *"IUC – TARI"*, il metodo applicato risulta quello ordinario con applicazione della media semplice, con percentuali di svalutazioni congrue sui capitoli evidenziati, permangono invece, a parere di questa Sezione, le perplessità relativamente alle percentuali di svalutazione rapportate al totale dei residui attivi da riportare all'esercizio successivo derivanti da entrate tributarie, che si ricordano essere pari a 4.893.262,89 euro con accantonamento al FCDE di solo 792.038,02 euro (16,19%).

La Sezione prende atto di quanto addotto dall'Ente, raccomandando un costante monitoraggio delle ragioni del mantenimento dei crediti non riscossi, sia derivanti da esercizi precedenti che formatisi nell'esercizio di competenza, e ad applicare

percentuali di svalutazione degli stessi che garantiscano la copertura del mancato incasso attraverso un accantonamento congruo al FCDE.

Nel punto successivo la criticità trattata è la mancata costituzione del fondo contenzioso negli esercizi 2019 e 2020 che a dire dell'Ente: *"è da riferisci alla mancanza di situazioni note che in qualche modo ne potessero giustificarne l'istituzione …(omissis) in linea con le risultanze dei consuntivi degli anni precedenti."*

A parere della Sezione il rappresentato aspetto non chiarisce con quanto dichiarato dal revisore[1] nella relazione al rendiconto 2019 e richiamato nella deliberazione n. 35/2025/PRSE, si prende atto in ogni caso della costituzione del fondo effettuata in occasione del rendiconto 2021 e ci si riserva ulteriori controlli nelle annualità successive.

Riguardo alla criticità rilevata da questa Sezione e relativa alla corretta contabilizzazione della cassa vincolata che presentava un valore costante nel triennio esaminato, l'Ente riferisce che lo stesso *"parrebbe essere frutto di un mero errore materiale (copia/incolla ripetuto) a fronte invece degli importi corretti che a seguire si riportano: € 1.146.869,51 per il 2021, € 1.644.697,53 per il 2020 ed € 3.330.884,59 per il 2019"*. Nel prosieguo della trattazione il comune di Bosa precisa di aver fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria a partire dal 2013 e fino al 2019, confermando quindi la carenza di liquidità evidenziata da questa Sezione, salvo poi risolvere questa difficoltà a partire dall'esercizio 2020. L'Ente conferma, inoltre, la discrasia evidenziata di 1 centesimo tra il fondo cassa finale 2019 e il fondo cassa iniziale del 2020, ma precisa che stante l'attuale mancanza di accesso ai dati storici a causa del cambio del software gestionale avvenuto negli esercizi passati a cui si è già fatto accenno *"L'ufficio (omissis) si riserva comunque la facoltà di integrare ed aggiornare quanto prima scritto non appena tali dati ritorneranno disponibili."*

Viene poi riportato il conto del tesoriere, dal quale risulta che il dato conciliato del fondo di cassa finale 2019 e iniziale 2020, è pari a 3.330.844,59 euro.

La Sezione ritiene esaustivi i chiarimenti prodotti dall'Ente e si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nell'esaminare i futuri cicli di bilancio.

---

[1] Deliberazione n.35/2025/PRSE, pagina 10 *"le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere non sono congrue rispetto al valore del contenzioso pendente"*.

Si riferisce, inoltre, sulla criticità evidenziata dalla Sezione in merito alla ulteriore incongruenza tra i saldi di apertura dell'esercizio 2020 e di chiusura dell'esercizio 2019 del Fondo Pluriennale Vincolato. Anche in questo caso l'Ente continua a riferire sull'impossibilità di disporre dello storico informatico, e ha proceduto a un controllo sui dati recuperati su carta, poi riepilogati in un prospetto in formato excel che compendia e conferma la ricostruzione effettuata dalla Sezione nella precedente deliberazione[2]. La differenza di 380,69 euro che è stata rilevata tra i rispettivi saldi *"deriva, ragionevolmente da re imputazioni ex-ante riaccertamento 2019"*. Il comune di Bosa propone quindi di predisporre una variazione di bilancio che *"iscriva in parte entrata un FPV derivante da riaccertamenti precedenti e una contestuale variazione in parte spesa di importo pari ad euro 380,69"*.

La Sezione prende atto di tale proposta che condivide, e invita l'Ente a comunicare l'effettuazione della variazione di bilancio e a inviare tutta la documentazione necessaria al correlato riscontro.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Sardegna, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, invita il Comune di Bosa a proseguire:

- nella implementazione delle misure correttive necessarie a garantire il rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente (art. 227 del TUEL) per l'approvazione del rendiconto di gestione;
- nel monitoraggio delle ragioni del mantenimento dei crediti non riscossi, sia derivanti da esercizi precedenti che formatisi nell'esercizio di competenza e a applicare percentuali di svalutazione degli stessi che garantiscano la copertura del mancato incasso attraverso un accantonamento congruo al FCDE;
- nella corretta contabilizzazione della giacenza di cassa e nella gestione puntuale delle risorse di cassa vincolata e nella puntuale ricostituzione di tali vincoli in caso di utilizzo;
- nel monitoraggio della determinazione del FPV e della correttezza degli importi riportati nei prospetti ufficiali allegati al rendiconto e a riferire sull'attuazione

[2] Deliberazione n.35/2025/PRSE.

della soluzione proposta volta a sanare l'incongruenza tra i saldi evidenziata nella parte descrittiva;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al responsabile dei servizi finanziari e all'Organo di revisione del Comune di Bosa.

Si ricorda l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella camera di consiglio del 22 settembre 2025.

Il Magistrato relatore

Cristina Ragucci

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 22 settembre 2025.

Il funzionario preposto

Anna Angioni